

AVVENIRE – ED. MILANO E LOMBARDIA: “LAVORO, IN POCHE ORE DUE MORTI E UN FERITO”

# Lavoro, in poche ore due morti e un ferito

## *Incidenti letali per un operaio 42enne e per un artigiano edile di 61 anni*

**CARLO GUERRINI**

**D**ue morti: è il pesante bilancio sul fronte del lavoro registrato in Lombardia nelle scorse ore. Le due vanno ad allungare la triste lista di decessi connessi allo svolgimento dell'attività che, a livello regionale, in base ai dati aggiornati dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering, solo nel primo bimestre di quest'anno, ha già superato quota dieci casi.

A questi vanno ora ad aggiungersi anche le recenti tragedie. Nella Bassa Bresciana, ieri mattina attorno alle 10, il dramma si è consumato a Carpenedolo ed è costato la vita a R.F., artigiano edile di 61 anni, residente in paese. L'uomo, in base alla prima ricostruzione, era impegnato su un ponteggio montato per la ristrutturazione di un fabbricato: all'improvviso, per cause in corso di accertamento, è precipitato nel vuoto battendo violentemente a terra dopo un volo di diversi metri. Immediato l'allarme: il 118 ha inviato sul posto i soccorsi, anche con l'elicottero; ma per il lavoratore, pur-

troppo, non c'è stato nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate nell'impatto con il suolo, inutili i tentativi di rianimarlo. Sul posto anche i carabinieri della locale stazione, impegnati a far luce sulla vicenda. La notizia della tragedia si è rapidamente diffusa in tutto il paese dove la vittima – classe

**In Brianza e nel Bresciano le due vittime: una riparava un ascensore, l'altra è caduta da un ponteggio**

1953; lascia la moglie e tre figli – era molto conosciuta.

E sempre ieri è emerso il decesso – per le conseguenze di un grave incidente sul lavoro accaduto in precedenza a Limbiate, in provincia di Monza e Brianza – di un operaio, G.P. di 42 anni: l'uomo, in base alla prima ricostruzione, era impegnato all'interno della cabina di un ascensore quando, dai primi accertamenti, la struttura è

caduta nel vuoto per 15 metri con conseguenze tragiche per il lavoratore. Ricoverato all'Humanitas di Rozzano (Milano), il 42enne operaio residente a Seregno (Monza), nonostante le cure, non ce l'ha fatta a causa delle lesioni interne subite. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

Ai due morti delle scorse ore, si aggiunge il dramma costato la vita al giovane 23enne di Paitone, nel Bresciano, rimasto ucciso, martedì pomeriggio a St. Moritz (in Svizzera), travolto da un frigorifero, mentre era al lavoro in un ristorante. Questa mattina l'intera comunità gli tributerà l'ultimo saluto.

Ai morti si aggiunge l'infortunio sul lavoro che ha coinvolto un operaio di 41 anni, finito in ospedale a Milano dopo essere precipitato a terra dal cassone di un camion mentre stava lavorando nei pressi del varco di accesso all'area Expo di via Cristina Belgioioso. In base a quanto riferito dalla polizia intervenuta sul posto, l'incidente è accaduto attorno alle 18.45 dell'altro giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora morti sul lavoro in Lombardia



Articolo pubblicato sul quotidiano "Avvenire – Ed. Milano e Lombardia" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering